



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. **130**

del 15/11/2024

Classificazione: 07-09-03 2023/1

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - F.A.M. S.R.L. - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER MODIFICA AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA FONDERIA DI ALLUMINIO IN VARIANTE URBANISTICA NELL'IMMOBILE SITO A FAENZA IN VIA PASOLINI N. 38-39

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", ed in particolare:

-l'art. 19 comma 3 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

-l'articolo 53 che dispone:

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

- a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;
- b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

(...)

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTO Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico (ai sensi dell'articolo 20-octies comma 2, lettera c), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100) approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024;

VISTO il Decreto 32/2024 del 07/05/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po "Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal piano speciale preliminare redatto ed approvato in conformità all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024";

VISTO il Decreto n. 55/2024 dell'8/8/2024, emanato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, avente ad oggetto "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 32 del 6 maggio 2024, di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure temporanee di salvaguardia stabilite dall'articolo 1 del decreto medesimo".

VISTE le note del 07/03/2023, assunte agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n.6687/2023 e n.6687/2023 con le quali l'Unione della Romagna Faentina ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto, l'attivazione del periodo di deposito della documentazione progettuale e ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota del 03/04/2023, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 9424/2023, con la quale è stata trasmessa documentazione integrativa e il parere del Comando provinciale dei Vigili del fuoco;

VISTA la nota del 31/07/2023, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 22001/2023, con la quale è stata convocata la seconda riunione di conferenza di servizi;

VISTA la nota del 21/09/2023, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 26677/2023, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso il verbale della seconda riunione della conferenza di servizi e i pareri pervenuti;

VISTA la nota del 05/01/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 424/2024, con la quale è stata trasmessa documentazione integrativa;

VISTA la nota del 11/01/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 1146/2024, con la quale è stata trasmessa documentazione integrativa;

VISTA la nota del 21/10/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 29077/2024, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso il verbale della seconda riunione della conferenza di servizi, i pareri pervenuti;

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi dell'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del progetto di "Modifica al

progetto di ampliamento della fonderia di alluminio in variante urbanistica nell'immobile sito a Faenza in via Pasolini n. 38-39" richiesta da F.A.M. s.r.l.

2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 52 del 20/12/2023 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 ai sensi e per gli effetti dell'art. 170 comma 1 e art. 174 comma 1 del D.LGS. n. 267/2000 – Approvazione" e n. 54 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione triennio 2024-2026 ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.LGS. n. 267/2000 – Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 150 del 22/12/2023 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2024-2026 – Esercizio 2024 – Approvazione";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Claudia Cirrincione, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 422102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi dell'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del progetto di "Modifica al progetto di ampliamento della fonderia di alluminio in variante urbanistica nell'immobile sito a Faenza in via Pasolini n. 38-39" richiesta da F.A.M. s.r.l.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 101/2023.

ATTESTA CHE

il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

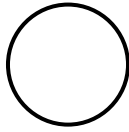
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI FAENZA

**F.A.M. S.R.L. - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53
L.R. 24/2017 PER MODIFICA AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA
FONDERIA DI ALLUMINIO IN VARIANTE URBANISTICA NELL'IMMOBILE
SITO A FAENZA IN VIA PASOLINI N. 38-39**

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", ed in particolare:

-l'art. 19 comma 3 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;*
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;*
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.*

-l'articolo 53 che dispone:

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

- a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;*
- b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.*

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;*
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.*

(...)

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03/02/2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTO Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico (ai sensi dell'articolo 20-octies comma 2, lettera c), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100) approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024;

VISTO il Decreto 32/2024 del 07/05/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po "Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal piano speciale preliminare redatto ed approvato in conformità all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024";

VISTO il Decreto n. 55/2024 dell'8/8/2024, emanato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, avente ad oggetto "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 32 del 6 maggio 2024, di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure temporanee di salvaguardia stabilite dall'articolo 1 del decreto medesimo";

VISTE le note del 07/03/2023 assunte agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 6687/2023 e 6687/2023, con le quali l'Unione della Romagna Faentina ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto, l'attivazione del periodo di deposito della documentazione progettuale, ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota del 21/10/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 29077/2024, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso il verbale della seconda riunione della conferenza di servizi e i pareri pervenuti, finalizzati all'espressione del parere della Provincia di Ravenna in merito al procedimento in oggetto.

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22/01/2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 31/03/2015 ha approvato con deliberazione n° 11 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 30/11/2016 ha approvato con deliberazione n° 56 la variante n. 2 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza.

CONSTATATO:

Il proponente F.A.M. S.R.L. ha presentato richiesta di attivazione di procedimento unico con variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per la variazione di destinazione d'uso degli spazi adibiti a deposito e per l'ampliamento del comparto dell'area fondiaria al fine di spostare tutta l'alberatura all'esterno della recinzione.

L'area di progetto si trova nel Comune di Faenza in località Granarolo Faentino via Pasolini, nn.38/39, al confine tra l'abitato di Granarolo Faentino e la campagna circostante nelle vicinanze della Strada Provinciale n. 8.

La modifica che riguarda tale stabilimento è legata alla necessità di far fronte a una forte espansione del mercato dei prodotti di fusione dell'alluminio che richiede quindi un incremento della produzione e l'installazione di macchinari di nuova generazione.

Viene previsto che il capannone, adibito in origine a deposito, venga trasformato in spazio produttivo e che il volume, adibito a deposito di minuterie, accolga gli ambienti direzionali.

Questo comporta una necessaria modifica delle aree esterne con spostamento del parcheggio al fine di permettere, in tale area e nelle aiuole presenti, la realizzazione di un piazzale idoneo per le manovre dei Tir.

La creazione della nuova area nella quale verrà collocato il parcheggio, che andrebbe a discapito dell'area destinata a verde, viene compensata dall'ampliamento del comparto dell'area fondiaria con una striscia di terreno destinata a tutta l'alberatura all'esterno della recinzione.

A seguito di suddetta variazione, la Superficie Fondiaria oggetto di variante urbanistica subisce un incremento di 823 mq.

Gli interventi sopra descritti comportano necessità di variante alla pianificazione urbanistica comunale, e in particolare agli elaborati di PSC e RUE, nonché PZA.

L'area dell'impianto esistente e del futuro ampliamento è classificata in parte come ambito produttivo comunale (Art. 4.4 PSCA) e in parte come ambito per nuovi insediamenti produttivi comunali PRG (Art. 5.2).

L'area oggetto di ampliamento ricade in ambito sottoposto a POC (Art. 32.5 RUE) e classificata come area a media potenzialità archeologica (Art. 23.5 RUE Faenza) e di tutela dell'impianto storico della centuriazione.

L'area di ampliamento non presenta vincoli di tutela; è indicata la presenza di un canale.

Pur essendo superato dai nuovi strumenti urbanistici (PSC, RUE) approvati dal Comune di Faenza, in assenza dell'approvazione del POC, l'area oggetto di ampliamento ricade, per la sua attuazione nella scheda 60 (Area Fosso Vecchio 2 – Granarolo) approvata del PRG '96 e s.m.i.; l'area ricade nelle zone urbane di trasformazione (zone produttive miste di nuovo impianto).

In merito alla classificazione acustica, il lotto è inserito in un contesto prevalentemente produttivo in Classe V, pertanto non vi è necessità di varianti.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Relativamente ai contenuti della variante in oggetto ed in particolare alla trasformazione della fascia di larghezza pari a m 5 (superficie 823 mq) destinata a "Piantumazione di verde di schermatura" la relazione di Valsat riporta un apposito paragrafo nel quale si individuano le interferenze dell'opera con aree o elementi di tutela individuati dalla Pianificazione sovraordinata e per i quali viene fornita una puntuale disamina che ne accerta la compatibilità.

In particolare, così come riportato nell'elaborato 1314995-VAS_FSM_0053-22 – Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale l'area è classificata come "*Zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione*" e ricade dunque in un'area normata dall'art. 3.21B lettera c) del vigente PTCP mentre la fascia limitrofa alla S.P. n. 8 è classificata come "*Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale*" (Art. 3.19 PTCP).

Si evidenzia che l'area non è stata interessata dagli eventi alluvionali di maggio 2023 e pertanto non è soggetta alle disposizioni di cui al Piano Speciale Preliminare sopracitato.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: AUSL Romagna - Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica – Ravenna; Consorzio di bonifica della Romagna centrale; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e

Rimini; ARPAE, Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Territoriale – Distretto Faenza-Bassa Romagna.

Si riportano di seguito i pareri degli enti sopracitati che si sono espressi nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi:

- AUSL Romagna, parere prot. n. 95656 del 08/11/2022:

Con riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 193 del 17.02.2014, è stato condotto da parte dei competenti Servizi di questo Dipartimento l'esame del progetto, della documentazione tecnica allegati alla istanza di cui all'oggetto e della documentazione successiva acquisita in data 31/07/2023 con ns. prot. 2023-0205691-A e in data 11/01/2024 con ns. prot.0006072/2024.

Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento edilizio proposto si comunica che la pratica risulta conforme in linea generale, esclusivamente a condizione che:

- si fa presente che, come locali uffici, possono essere utilizzati esclusivamente quelli aventi le necessarie caratteristiche previste dalla normativa vigente (vedi relazioni tecniche allegate alla pratica);

- si rammenta che ai sensi della Dgr. N. 149 del 17/12/2013 negli interventi di nuova costruzione è obbligatorio, su tutte le coperture, l'installazione di dispositivi permanenti di ancoraggio ai fini delle successive attività di manutenzione, pulizia e/o sostituzione di parti, in alternativa valgono le esclusioni previste dalla suddetta Dgr.;

- si ricorda che il datore di lavoro ai sensi del Dlgs. N. 81/2008 ha l'obbligo di valutare tutti i rischi delle attività lavorative che si insedieranno

- Consorzio di bonifica della Romagna centrale – prot. n. 14001/2024:

Con riferimento alla richiesta in oggetto tesa ad acquisire il parere di competenza relativamente alla modifica del progetto di ampliamento della fonderia di alluminio in variante urbanistica nell'immobile sito a Faenza in via Pasolini n. 38-39, identificato catastalmente al Fg. 16 mapp.332, esaminati gli elaborati tecnici presentati, e preso atto che:

- l'area oggetto di intervento ricade nel bacino afferente allo scolo consorziale "Rio Fantino";

- il progetto prevede la realizzazione di un sistema di laminazione correttamente dimensionato secondo quanto previsto dall'art. 20 del piano Stralcio per il bacino del torrente Senio (invarianza idraulica);

lo scrivente Consorzio esprime, per quanto di competenza, unicamente dal punto di vista idraulico e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole all'intervento.

L'intervento non dovrà in alcun modo modificare o aggravare le esistenti servitù attive e passive di scolo lo scrivente consorzio si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità in merito alle modifiche che l'intervento comporterà all'esistente stato di fatto.

Si precisa che l'art. 15 del Piano Stralcio Bacino del Torrente Senio prescrive una fascia minima di rispetto ai lati dei canali di scolo, della larghezza di 5,00 m misurata dal ciglio superiore teorico degli stessi, da mantenere libera da ogni elemento al fine di consentire gli interventi di manutenzione del cavo consorziale. Pertanto, la cassa di laminazione dovrà essere realizzata al di fuori della fascia suddetta e la messa a dimora di eventuali alberature, in fregio allo scolo consorziale "Rio Fantino", dovrà garantire una luce libera misurata tra l'ingombro della chioma delle piante giunte al loro massimo sviluppo ed il ciglio superiore teorico del canale anch'essa non inferiore a 5,00 m.

Ai fini del non incremento del rischio idraulico, come previsto dalla Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno del 25/01/2009, la quota di progettazione dei nuovi fabbricati e di eventuali manufatti sensibili dovrà tenere conto della quota del tirante idrico di riferimento, indicata nel parere espresso dallo scrivente consorzio con nota prot. cons. 4653 del 28.05.2019.

A lavori ultimati il proponente dovrà richiedere allo scrivente Consorzio il sopralluogo di riscontro, per la parte di competenza, delle opere eseguite.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini – prot. n. 15235 del 20/09/2024:

Con riferimento ai procedimenti in oggetto pervenuti in data 01/09/2023 e 02/07/2024,

- visto il parere di competenza per gli aspetti archeologici e le richieste di chiarimenti per gli aspetti paesaggistici, inviato da questa Soprintendenza con nota prot. 4436 del 17/03/2023 nell'ambito della Conferenza di Servizi relativa al "Procedimento Unico ai sensi dell'Art. 53 L.R. 24/17 per modifica al progetto di ampliamento della fonderia di alluminio in variante urbanistica nell'immobile" (Pratica SUAP 1824/2022);

- vista la documentazione allegata alle istanze, ed esaminati gli elaborati relativi alle proposte progettuali in oggetto;

- considerato che l'intervento ricade in aree tutelate dalla parte III del D.Lgs 42/2004, nello specifico, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs 42/2004 "Fosso Vecchio";

- vista l'istanza di variante all'Autorizzazione Paesaggistica n. 198/2020, trasmessa dal Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina con nota prot. n. 87900 del 01/09/2023 (ns prot. n. 13495 del 04/09/2023), corredata dalla proposta di provvedimento, ai sensi del c. 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, e dalla relazione tecnica illustrativa allegata, da cui risulta che l'intervento proposto di ampliamento del lotto con installazione di n.2 cabine elettriche, può essere assoggettato alla procedura semplificata in quanto individuato ai punti B.10-B.18 dell'Allegato B al D.P.R. 31/2017 e s.m.i.;

- vista la successiva istanza di variante, trasmessa dal Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina con nota prot. n. 70951 del 02/07/2024 (ns prot. n. 10685 del 03/07/2024), corredata dalla proposta di provvedimento, ai sensi del c. 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, e dalla relazione tecnica illustrativa allegata, da cui risulta che l'intervento proposto di installazione di un manufatto metallico a protezione di macchinario e di n. 2 file di shed nella copertura del fabbricato, può essere assoggettato alla procedura semplificata in quanto individuato ai punti B.3-B.4 dell'Allegato B al D.P.R. 31/2017 e s.m.i.;

- visto quanto riportato nelle relazioni illustrative trasmesse dall'Unione in cui risulta che gli interventi sono coerenti con i piani sovraordinati ed in particolare con il PTCP;

- ritenendo gli interventi proposti congrui con i valori paesaggistici tutelati e con le caratteristiche del contesto;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime il proprio parere favorevole, obbligatorio e vincolante ai sensi del comma 5, art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Sono fatte salve le determinazioni e le verifiche di competenza di codesta Amministrazione Comunale in qualità di Amministrazione competente alla tutela paesaggistica, in ordine al procedimento in questione ed alla legittimità paesaggistica di quanto esistente.

▪ Unione della Romagna Faentina – Area Territorio e Ambiente – SUE – aut. N. 450/2024:

Vista l'istanza presentata all'Unione della Romagna Faentina – Area Territorio e Ambiente in data 08.11.2022 con Prot. Gen. n. 95656 da parte del professionista incaricato (...), con la quale viene richiesta l'autorizzazione paesaggistica, in variante alla n. 198/2020, per ampliamento lotto con installazione di n. 2 cabine elettriche sull'area posta in Via Pasolini n. 38, nel Comune di Faenza (RA) e distinto al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 16, Mappale 322;

Vista l'istanza presentata all'Unione della Romagna Faentina – Area Territorio e Ambiente in data 28.05.2024 con Prot. Gen. n. 56866 da parte del professionista incaricato (...), con la quale viene richiesta l'autorizzazione paesaggistica in variante, per realizzazione di involucro metallico a protezione di macchinario e sheds sul fabbricato posto in Via Pasolini n. 38, nel Comune di Faenza (RA) e distinto al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 16, Mappale 322

... omissis...

determina il rilascio della autorizzazione paesaggistica ai sensi del comma 8, dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (...) conformemente al parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, reso in data 20.09.2024 al n. 15235, pervenuto all'Unione della Romagna Faentina in data 23.09.2024 al n. 99417, riguardante entrambe le istanze e nel quale vengono riportate le seguenti condizioni:

"(...) Per gli aspetti di tutela archeologica si rimanda alla nota inviata da questa Soprintendenza con prot. 4436 del 17/03/2023. (...)"

L'autorizzazione paesaggistica è rilasciata fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi.

Il rilascio del presente atto non esime il titolare dal munirsi di ogni altro titolo abilitativo, autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc., se necessari, da rilasciarsi da parte degli Enti o Amministrazioni competenti.

Pertanto i lavori di cui alla presente autorizzazione possono avere inizio solo dopo il conseguimento del titolo abilitativo edilizio se previsto per legge.

ARPAE – parere acustica prot n. 41274 del 31/03/2023:

Matrice Inquinamento Acustico

Esaminati gli elaborati presentati relativi all'intervento in oggetto, in particolare la relazione in integrazione alla Variante N. 2, viene osservato:

1) Intervento in progetto e variante urbanistica – Gli interventi proposti consistono nel cambio di destinazione d'uso del capannone adibito a deposito in produttivo e del deposito minuteria in uffici/direzionale. La variante urbanistica consiste nell'ampliare l'area fondiaria con una fascia di terreno di larghezza 5 m sul lato Fosso Vecchio e di spostare l'attuale alberatura. Col nuovo spazio creato viene spostato il parcheggio veicoli, attualmente posto sul fronte del capannone, per posizionarlo lungo il lato Fosso Vecchio al fine di facilitare le manovre degli auto-articolati nel vecchio parcheggio. Non vengono previsti nuovi impianti e/o aumento di attività ma una razionalizzazione dell'attuale.

2) Documento di clima acustico stato attuale/futuro – il documento presentato è il medesimo dell'ultima modifica di AUA per lo spostamento di un punto di emissione in atmosfera sul quale questo Servizio si è espresso con parere favorevole. Viene dichiarato che l'intervento non comporta modifiche sostanziale alla situazione acustica attuale già valutata positivamente.

3) Classificazione acustica del lotto e destinazioni d'uso indicate in progetto – il lotto, compreso l'area in variante urbanistica da modificare, ricade completamente in un contesto prevalentemente produttivo in Classe V. Condizione adeguata e per la quale non vi è necessità di varianti.

Pertanto, per quanto sopra, questo Servizio ritiene di poter esprimere un parere favorevole al progetto presentato.

ARPAE – parere ambientale - prot. 11934 del 04/04/2023

Considerato che con determina ambientale n. DET-AMB-2022-6387 del 14/12/2022 è stata approvata la modifica sostanziale di AUA che ha riguardato l'ampliamento della rete fognaria e lo spostamento del punto di emissione E2,

Visti i pareri espressi da parte di questo Servizio nell'istruttoria di AUA relativamente a scarichi ed emissioni in atmosfera, si ritiene di poter esprimere favorevole al progetto di cui all'oggetto.

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica e sismica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

CONSIDERATO:

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione della variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del progetto in esame, hanno espresso parere favorevole ferme restando le condizioni precedentemente riportate;

CHE il progetto è stato depositato per 60 giorni a far data dal 01/03/2023, e che durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica promossa ai sensi dell'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del "Progetto di ampliamento della fonderia di alluminio" nell'immobile sito a Faenza in via Pasolini.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina.

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Geol. Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Arch. Claudia Cirrincione*)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1641/2024

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - F.A.M. S.R.L. - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER MODIFICA AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA FONDERIA DI ALLUMINIO IN VARIANTE URBANISTICA NELL'IMMOBILE SITO A FAENZA IN VIA PASOLINI N. 38-39

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 15/11/2024

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 130 DEL 15/11/2024

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - F.A.M. S.R.L. - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER MODIFICA AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA FONDERIA DI ALLUMINIO IN VARIANTE URBANISTICA NELL'IMMOBILE SITO A FAENZA IN VIA PASOLINI N. 38-39

Si dichiara che il presente atto è divenuto esecutivo il 26/11/2024, ovvero decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Ente, n. 1773 di pubblicazione del 15/11/2024

Ravenna, 26/11/2024

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 130 DEL 15/11/2024

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - F.A.M. S.R.L. - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER MODIFICA AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA FONDERIA DI ALLUMINIO IN VARIANTE URBANISTICA NELL'IMMOBILE SITO A FAENZA IN VIA PASOLINI N. 38-39

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 1773 di pubblicazione, di questa Provincia dal 15/11/2024 al 30/11/2024 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 02/12/2024

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MAZZEO MASSIMO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)